



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MIBACT-SR-LOM
TUTBAP
0005402 08/09/2017
Cl. 34.07.01/338

Spett.le



ASST Papa Giovanni XXIII
Ufficio Tecnico
Piazza OMS, 1
24127 BERGAMO

e p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia
c.a. Ufficio Vincoli
c.a. Funzionario di zona architetto
c.a. Funzionario di zona archeologo
via Gezio Calini, 26
25121 BRESCIA

Comune di Dalmine
Settore Pianificazione del Territorio
Piazza Libertà, 1
24044 DALMINE (BG)

OGGETTO: DALMINE (BG) – Ex corte rurale, sita in località Sabbio, via Maggiore snc, distinta catastalmente al N.C.E.U., Foglio SA/7, particella 2200/subalterni 703-704-705-706.
Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - **Esito negativo con cautele**

In riscontro alla richiesta dell'ASST Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo del 3 aprile 2017, prot. n. 16689/17, pervenuta il 4 aprile 2017, assunta agli atti in data 12 aprile 2017, con prot. n. 2281, visti:

- il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *Codice dei beni culturali e del paesaggio* e successive modifiche e integrazioni (nel seguito *Codice*);
- il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004 *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, e successive modifiche e integrazioni;
- il parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia del 26 maggio 2017, prot. n. 8573, relativo al profilo storico-architettonico;
- sentita la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia relativamente al profilo archeologico;
- le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia, assunte nella seduta del 20 luglio 2017;

si dichiara che i beni in oggetto sono esclusi dalle disposizioni di tutela diretta di cui alla Parte Seconda - Titolo I del *Codice*.

Le motivazioni sono riportate nell'apposita scheda descrittiva, che viene allegata al presente provvedimento per formarne parte integrante, insieme alle seguenti cautele:

considerata la natura degli immobili, che appartengono a un complesso rurale in larga parte già documentato dal catasto del 1809, e la posizione all'interno del nucleo storico di Sabbio, si auspica che le norme urbanistiche siano volte a favorire trasformazioni attente al contesto, con il riuso conservativo dei corpi rustici (subb. 705-706) e limitando le modalità di intervento alle lettere a), e c) dell'art. 27, comma 1 della L.R. 12/2005 e s.m.i. sul corpo residenziale. Particolare attenzione va posta al muro di confine su via Roma, che conserva ampie tessiture in ciottoli, indizio della sua antica origine;



*Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

poiché si valuta che gli edifici siano collocati in un contesto che potrebbe rivestire interesse storico-archeologico, tutelato dal *Codice*, data la loro posizione in un nucleo di antica formazione, si chiede che in occasione di scavi, anche di minima entità, il progetto sia inviato alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per valutare la necessità di eventuali azioni di tutela

Milano, **08 SET 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

allegati:

- *scheda descrittiva*
- *planimetria d'individuazione*

TUTBAP/responsabile dell'istruttoria arch. Andrea Costa



Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

SCHEDA DEL BENE

Denominazione	EX CORTE RURALE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	BERGAMO
Comune	DALMINE (località SABBIO)
Indirizzo	VIA MAGGIORE, snc
Foglio catastale	SA/7 N.C.E.U.
Particella	2200/subalterni 703-704-705-706

Descrizione morfologica

L'ex corte rurale è formata da diversi corpi di fabbrica all'interno del nucleo storico di Sabbio. Oggetto del presente provvedimento sono un edificio residenziale costruito a confine su via Maggiore (subb. 703-704), un deposito (sub. 705) e un ex fienile sul margine di via Roma (sub. 706). Il fabbricato residenziale si sviluppa su due livelli e sottotetto, con murature portanti di elevato spessore in mattoni pieni e ciottoli, solai e orditura del tetto in legno, copertura a due falde con manto in coppi. I prospetti sono caratterizzati un disegno semplice ad aperture per la maggior parte allineate. Negli interni si conservano un ambiente voltato a botte al piano terra, insieme a finiture ed elementi di origine storica (voltini ribassati, pavimenti in cotto, un camino). Il deposito è un edificio di planimetria rettangolare, unito sul lato sud a un altro fabbricato, che si sviluppa su due livelli, con una struttura portante costituita da tre campate di pilastri in mattoni pieni e copertura a due falde. L'ex fienile è un lungo edificio di planimetria rettangolare articolato in dieci campate da pilastri di mattoni pieni, otto delle quali aperte sul lato sud a formare un profondo portico. Il solaio e l'orditura del tetto a due falde sono in legno. Il fronte su via Roma è connotato dalle strutture portanti in rilievo a formare un'alternanza tra linee verticali e orizzontali e riquadri in leggero sfondato che, al piano primo, presentano aperture tamponate.

Relazione storico artistica

La corte rurale è presente nel catasto del 1809 con una configurazione vicina a quella attuale, in particolare per quanto riguarda il corpo di fabbrica su via Maggiore, all'epoca chiamata "contrada dell'Osteria". Sulla base di una valutazione tipologica è possibile datare gli altri due edifici all'inizio del secolo scorso. Nonostante gli effetti della dismissione funzionale, il complesso conserva la leggibilità dell'impianto tradizionale della corte rustica formata da abitazioni, stalle, fienili, depositi disposti attorno a uno spazio comune. Fonti: Archivio di Stato di Milano

Valutazione: NON INTERESSE

I fabbricati presentano un interesse prevalentemente tipologico e paesaggistico di per sé insufficiente a legittimarne la sottoposizione a tutela diretta ai sensi della Parte Seconda del *Codice*.

Cautele

Considerata la natura degli immobili, che appartengono a un complesso rurale in larga parte già documentato dal catasto del 1809, e la posizione all'interno del nucleo storico di Sabbio, si auspica che le norme urbanistiche siano volte a favorire trasformazioni attente al contesto, con il riuso conservativo dei corpi rustici (subb. 705-706) e limitando le modalità di intervento alle lettere a) e c) dell'art. 27, comma 1 della L.R. 12/2005 e s.m.i. sul corpo residenziale. Particolare attenzione va posta al muro di confine su via Roma, che conserva ampie tessiture in ciottoli, indizio della sua antica origine.

Poiché si valuta che gli edifici siano collocati in un contesto che potrebbe rivestire interesse storico-archeologico, tutelato dal *Codice*, data la loro posizione in un nucleo di antica formazione, si chiede che in occasione di scavi, anche di minima entità, il progetto sia inviato alla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per valutare la necessità di eventuali azioni di tutela

Responsabili istruttorie

arch. Andrea Costa (SR-LOM)
arch. Giuseppe Napoleone (SABAP-BS)
dott.ssa Cristina Longhi (SABAP-BS)

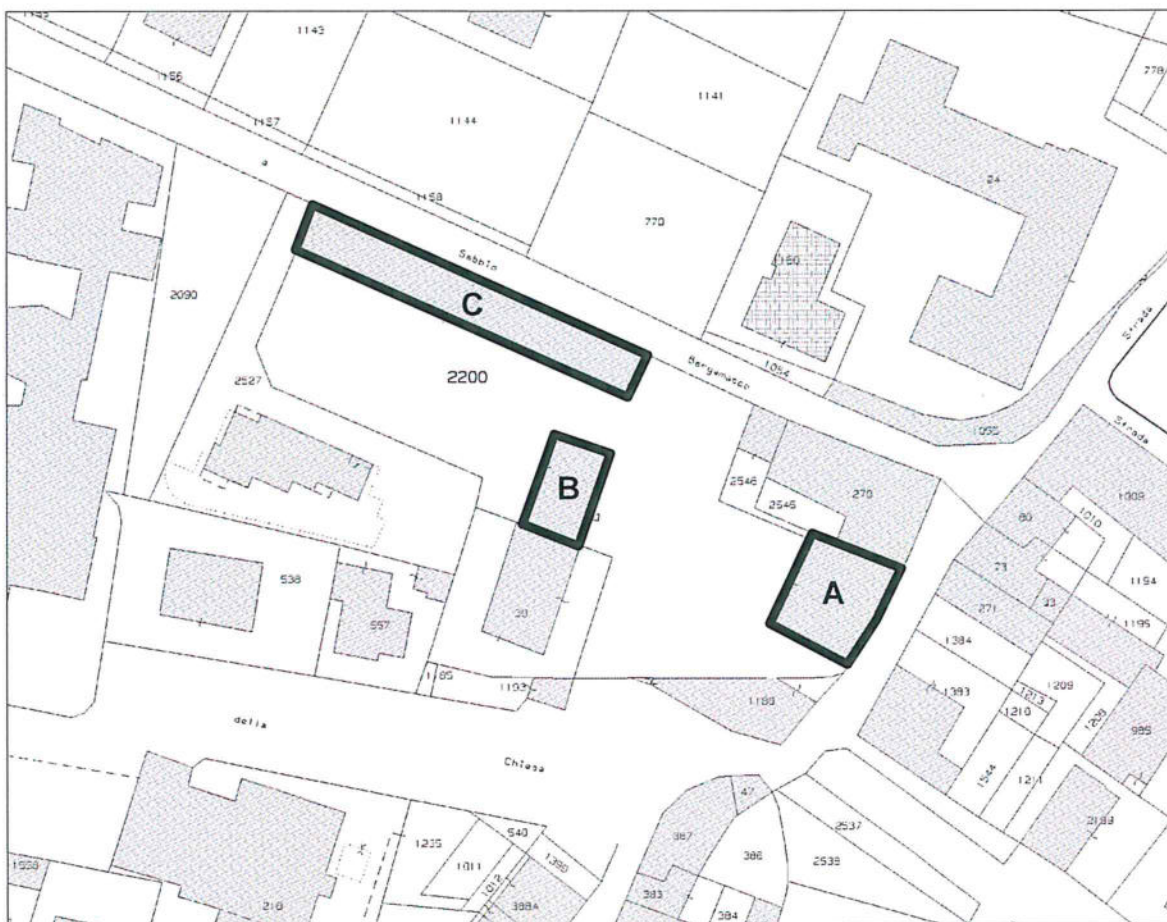
Milano, 08 SET 2017

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

EmoM



DALMINE (BG) – EX CORTE RURALE
estratto di individuazione catastale



Immobili oggetto del presente provvedimento:
A. (subb. 703-704)
B. (sub. 705)
C. (sub. 706)

A sinistra: estratto del catasto del 1809
(Archivio di Stato di Milano)

Milano, **08 SET 2017**

IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE
PER IL PATRIMONIO CULTURALE
dott. Marco Edoardo Minoja

Marco Edoardo Minoja